



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, in questa celebrazione saremo nuovamente raggiunti dall'annuncio che Gesù è il Signore e vince la morte: egli annulla l'irreparabilità della morte, perché l'assume e la vince nella risurrezione.

Fare l'esperienza della propria debolezza quotidiana, incontrare la malattia, scontrarsi con il dramma della morte ci rinvia sempre più a interrogarci sul senso della vita. Anche il credente si trova di fronte alle domande fondamentali della vita e della morte, nella consapevolezza che la condizione umana non è mai stata il frutto di un destino cieco, fatalista o capriccioso, e, per questo, è chiamato a leggerle nella fede e ad accogliere l'invito alla speranza.

Accogliamo il dono della vita che ci viene da questa Eucaristia, che iniziamo con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Vivere in pienezza, donare la vita perché il Signore ce l'ha donata e ha consegnato se stesso per mostrarci il suo amore infinito e sconfinato sono ideali più grandi di noi. Chiediamo perdono per quando non ci lasciamo entusiasmare e non muoviamo passi decisi sulla via della vita.

- **Signore Gesù**, tu non vuoi la rovina dei viventi, ma noi tante volte svegliamo la morte mettendo a repentaglio la nostra vita. Per questo ti diciamo: *Signore, pietà.*
- **Cristo Signore**, tu ci chiedi di condividere con gli indigenti, ma spesso preferiamo chiuderci in noi stessi e giustificare il nostro egoismo. Per questo ti diciamo: *Cristo, pietà.*
Signore Gesù, tu ci chiami alla fede e ci inviti a sperare, ma troppe volte ci è più facile fermarci a percezioni immediate e lasciarci prendere dal pessimismo. Per questo ti diciamo: *Signore, pietà.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il Signore ha creato l'uomo per la vita: la relazione personale con Dio è per il credente l'antidoto contro la morte. Per questo la vita va vissuta sotto il suo sguardo, per essere riempita di luce anche nelle sofferenze.

II Lettura. L'Apostolo esorta i cristiani di Corinto a non vivere ripiegati su se stessi, ma ad aprirsi alla generosità, nell'orizzonte di una speranza resa forte dalla grazia di Dio.

Vangelo. Al centro del Vangelo di questa domenica stanno due situazioni umane e i miracoli narrati conducono ciascun credente a professare la propria fede in Cristo Gesù, che ci libera dal male e ci salva dalla morte.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Sorelle e fratelli, con l'atteggiamento fiducioso dell'uomo che si rivolge a Gesù per guarire la propria figlia, affidiamo al Signore le nostre suppliche, sapendo che lui non lascerà inascoltato il nostro grido. Preghiamo insieme dicendo: **Dio della vita, ascoltaci!***

1. Per la Chiesa di Dio: là dove domina la cultura di morte, diffonda nel mondo la parola di Gesù, che dona la vita ed offre la speranza. Preghiamo.
2. Per tutti i cristiani: in tutti i luoghi dove le tragedie affliggono l'umanità, possano essere segno della presenza del Signore, che allevia le sofferenze degli ultimi e protegge la vita di tutti gli essere viventi. Preghiamo.

3. Per tutti i giovani che per imprudenza o inconsapevolezza rischiano la vita e hanno smarrito il rispetto di se stessi: sappiano ritrovare la strada della vita e la gioia delle piccole cose che rendono preziosa anche la noia della quotidianità. Preghiamo.
4. Per tutti i poveri e per i senza tetto: perché, guardando a Cristo, che si è fatto povero perché noi diventassimo ricchi, tutti sappiamo riscoprire il valore delle cose, e viviamo la solidarietà evitando gli sprechi e accogliendo i bisogni dei più disagiati: Preghiamo.
5. Per la nostra comunità parrocchiale: sappia promuovere sempre il valore e il rispetto della vita e la cura per ogni essere vivente e divenga "famiglia accogliente" dove si sperimenta condivisione, misericordia e riconciliazione. Preghiamo.

Benedetto sii tu, Dio nostro Padre, che non ti rallegri della morte degli uomini ma della loro salvezza. Accogli le nostre preghiere e rendici capaci della stessa generosità di Gesù Cristo, che con te e lo Spirito Santo vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

INTRODUZIONE AL PADRE NOSTRO

Dio ci ha creato per la vita e, facendoci rinascere nel suo Figlio Gesù, ci ha reso partecipi della sua immortalità. Uniti nello stesso Spirito, rivolgiamo al Padre la preghiera dei figli: **Padre nostro...**